

Militiae calatravae ordinis cistercensis

Venne fondato nel 1158 dall'abate cistercense Raimondo Serrat de Fideiro, a cui re di Castiglia Sancio III aveva affidato la difesa della città di Calatrava contro i Mori. Papa Alessandro III approvò l'ordine nel 1164 , e nel 1187 il capitolo generale dell'Ordine di Citeaux si associò i cavalieri, che assunsero questa regola con qualche variazione per adattarla alle esigenze militari ma senza alcuna attività ospedaliera.
Era diviso in due classi (una di religiosi, l'altra di militari) e diretto da un gran maestro ma non vi era distinzione fra queste componenti: i cappellani ed i guerrieri, che nel convento erano tenuti a partecipare alle funzioni corali. L'Ordine era presieduto dal Maestro, che risiedeva nel Sacro Convento di Calatrava ed era eletto dai cavalieri: questi vivevano nelle commende ed avevano il compito di combattere i Mussulmani, mentre i cappellani, che vivevano nel Sacro Convento e nei priorati, si dedicavano al culto sacro. Il Maestro, che era assistito da un Grande Commendatore (luogotenente generale e comandante militare) e da altri ufficiali, nonché dal capitolo, nominava fra i cavalieri più meritevoli i commendatori, cioè i responsabili delle commende nelle quali vivevano i cavalieri. A capo del culto religioso era posto il priore del Sacro Convento, che era un monaco cistercense professo nominato dall'abate del monastero cistercense francese di Morimond. Da quest'Ordine dipendevano quelli di Alcantara e Montesa in Spagna, Avis e Il Cristo in Portogallo. Nel XIII secolo l'Ordine raggiunse un tale sviluppo da possedere più di 350 villaggi e chiese, con circa 200.000 persone sotto la sua giurisdizione.
Nel 1482, alla morte del Gran Maestro Garcia López de Padilla, il governo dell'Ordine fu affidato al re Ferdinando II d'Aragona detto il Cattolico, unendo così il gran magistero alla corona spagnola: nel 1494 questa istituì un Consejo de las Ordenes per governare i tre Ordini di Alcantara, Calatrava e Santiago.